



26. C. DE FILIPPIS CAPPAL, *Imago mortis*. L'uomo romano e la morte, pp. 184, 1997, € 15,00

L'opera: *Stat sua cuique dies: «Per ognuno è fissato il suo giorno»; un verso virgiliano divenuto una gnomo. Dinanzi al comune destino l'uomo di ogni tempo si è fermato a riflettere cercando di penetrare il segreto della morte, oppure è fuggito nel tentativo vano di esorcizzarne la paura. Questo libro, che propone al lettore l'Imago, la visione della morte nella cultura romana nei suoi aspetti ideologici, sociali e giuridici, è un'indagine fondata su una continua disamina delle fonti; un'indagine che intende, per quanto è possibile, rompere il silenzio per ridare sentimento e voce all'uomo romano anche su un argomento rimasto ai margini della storia, ma che è storia: storia di ogni giorno che si ripropone nel fluire dei millenni.*

Chiara DE FILIPPIS CAPPAL è ricercatrice di Lingua e letteratura latina all'Università di Torino.